

Siracusa. "La giusta attenzione alla sicurezza nella zona industriale", pressing della Uil su Confindustria

Una crisi da fronteggiare e la sicurezza da garantire. Sono queste, secondo il segretario provinciale della Uil, Stefano Munafò le priorità di cui dovrebbe occuparsi Giovanni Grasso, dal 3 agosto scorso alla guida di Confindustria Siracusa. Il nuovo commissario, secondo la sollecitazione del sindacato, dovrebbe impegnarsi in maniera seria, anche perchè- secondo Munafò- sarà "necessario tornare dal prefetto, con Confindustria e le imprese, per completare il documento rimasto in sospeso e proposto alla luce degli ultimi tragici fatti avvenuti nella zona industriale".

Siracusa. Bufera sull'ex Provincia, indagati 29 dipendenti: "A fare shopping anziché in ufficio"

Si chiama Operazione "Quo Vado" l'operazione della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica di 29 avvisi di conclusione indagini per altrettanti dipendenti dell'ex Provincia, oggi Libero Consorzio di Siracusa. I 29 indagati

sono accusati di truffa aggravata, false attestazioni o certificazioni nell'uso del badge. In parole semplici, sono presunti assenteisti. L'operazione delle Fiamme Gialle, a tutela della spesa pubblica e del bilancio dello Stato vede impegnate in queste ore 24 pattuglie, che operano dalle prime luci dell'alba in tutta la provincia. Le indagini sono state coordinate dal procuratore capo, Francesco Paolo Giordano e coordinate dal sostituto, Antonio Nicastro.

I provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria costituiscono l'epilogo di una complessa

attività di polizia giudiziaria, avviata nel mese di gennaio 2015, che ha consentito di

rilevare, secondo le Fiamme Gialle, condotte illecite da parte di numerosi dipendenti del Libero Consorzio che, anche con la complicità di altri colleghi, si sarebbero assentati ingiustificatamente dal posto di lavoro, facendo risultare in maniera fraudolenta la presenza per l'intero turno previsto. Per le indagini sono state utilizzate anche immagini raccolte nell'ambito di un'attività di videoregistrazione. Microtelecamere erano state installate nel perimetro di alcune sedi di servizio. Lo scenario emerso parlerebbe di dipendenti che, senza giustificazione e nemmeno motivo, avrebbero lasciato la sede di lavoro per attività ben differenti da quelle di servizio.

Nel complesso gli investigatori delle Fiamme Gialle hanno visualizzato 6.800 ore effettive

di video-registrazioni. A questo si sono aggiunti pedinamenti e attività di osservazioni, anche con gps posizionati sulle auto degli indagati. Gli inquirenti avrebbero, così, rilevato casi in cui, durante l'orario di lavoro, i dipendenti si dedicavano a shopping per le vie del centro di Ortigia e in centri commerciali, supermercati e mercatini rionali, visite mediche presso strutture sanitarie pubbliche e private, lavori di giardinaggio per conto di privati, lunghe attese nei vari uffici pubblici o anche in casa propria. Altro colleghi ne avrebbero, intanto, attestato in maniera fraudolenta l'inizio e la fine dell'orario di lavoro. Le risultanze investigative,

così come emerse nelle varie fasi delle indagini preliminari, sono state successivamente poste in correlazione con i turni di lavoro riportati nei prospetti mensili di ciascun dipendente acquisiti presso l'Ente Pubblico.

Ne sarebbe emersa la contabilizzazione di più ore rispetto a quelle effettivamente prestate, con relativo danno all'Erario. Secondo quanto scoperto dalla Guardia di Finanza "in sintesi le assenze quantificate ammontano a circa 1.114 ore a fronte di 2.538 di servizio programmate nei 137 giorni di durata degli accertamenti: una % di assenza minima del 12,5% e massima del 85,5%, con una media del 40%. Le maggiori irregolarità venivano comunque accertate presso la sede di via Roma, nei confronti della quasi la totalità degli addetti agli "spazi espositivi", circa 16 soggetti, i quali erano di certo agevolati dal fatto che utilizzavano un registro cartaceo (ove riportare il turno di lavoro), da loro stessi compilato e custodito, ciò in netto contrasto con le circolari asuo tempo emanate dall'Ente Pubblico inerenti all'obbligo dell'uso del badge personale, disposizioni, queste, recepite fra l'altro da quasi tutti i dipendenti. L'utilizzo del registro cartaceo consentiva al dipendente "malintenzionato" di sottrarsi arbitrariamente all'orario di servizio, anche per l'intero turno, avendo assicurata, in ogni modo, la possibilità di operare successivamente (il più delle volte ciò avveniva il giorno dopo) "gli aggiustamenti" necessari per far invece risultare la propria presenza in ufficio nel turno di lavoro svolto. La conseguenza è stata un'alta percentuale di assenza ingiustificata, come ovviamente prevedibile, fino all'85% in un mese lavorativo.

Siracusa. Operazione "Quo vado", ecco i nomi degli indagati

Sono 29 i dipendenti dell'ex Provincia regionale, oggi Libero Consorzio comunale accusati di truffa aggravata nell'ambito di un'operazione condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dalla Procura della Repubblica. I destinatari degli avvisi, notificati questa mattina, si sarebbero assentati dal lavoro per dedicarsi ad attività personali, dallo shopping ai lavori di giardinaggio per utenti privati.

Ecco i nomi degli indagati: Paolo Bascetta, Corrado Caramagno, Corrado Corsico, Sebastiano Di Falco, Carmelo Fiordaliso, Fabio Furnò, Maria Grienti, Antonio Lucifora, Antonio Sambito, Sebastiano Scamporlino, Emanuele Schembari, Francesco Vacirca, Antonio Gulino, Maurizio Siringo, Fabienne Fichera, Lucia Di Benedetto, Amalia Ansaldo, Giovanni Battaglia, Angela Formica, Rosaria Capuano, Maria Ganci, Giuseppina Amato, Francesco Controsceri, Bruno Formosa, Antonella Lombardo, Cinzia Uccellatore, Gaetano Caruso, Francesco Signini, Maria Sicuso.

Siracusa. Il concerto a Bosco Minniti, Padre Carlo: "Se avessi saputo prima, avrei risposto di no"

L'Arcidiocesi interviene sulla vicenda legata al concerto neomelodico del cantante Daniele De Martino organizzato lo

scorso sabato sera da Tony Urso nello spazio adiacente alla parrocchia di Bosco Minniti ma che sulle locandine portava scritto, quali organizzatori, anche i nomi di Concetto Garofalo e del figlio Seby, ritenuti esponenti della criminalità locale. L'Ufficio per la Pastorale delle Comunicazioni Sociali difende il parroco, Padre Carlo D'Antoni, sottolineandone l'impegno per gli ultimi. Questa la nota diffusa nella serata di ieri.

“Padre Carlo D'Antoni ha sempre agito con trasparenza. Nelle sue azioni c'è sempre stata l'accoglienza nei confronti dell'altro: anzi in questi anni proprio la parrocchia di Bosco Minniti è stata riconosciuta a livello nazionale come simbolo di accoglienza nei confronti degli ultimi. Padre Carlo ha sempre combattuto la mafia e gli atteggiamenti mafiosi, sostenuto dalla Chiesa di Siracusa, ma l'accogliere l'altro implica degli inevitabili rischi. Ma non può essere messa in dubbio l'integrità del parroco della chiesa di Maria Madre della Chiesa e del suo agire”.

Intanto padre Carlo chiarisce la sua posizione.

“Se avessi saputo prima quello che di cui sono venuto a conoscenza adesso avrei risposto di no – spiega D'Antoni -. La parrocchia con i mafiosetti locali non ha nulla a che vedere. Ma qui vengono tutti, trovano accoglienza e non è mai successo nulla. Sono tranquillo, solo rattristato perché mi sembra che la parrocchia sia stata strumentalizzata”.

Siracusa. Pianificavano una sassaiola contro i tifosi del

Foggia, nove denunciati ed un arresto

Nove persone denunciate ed un arresto al termine dell'incontro di calcio Siracusa-Foggia. Alcuni ultras siracusani si sono posizionati nelle immediate vicinanze dello stadio per dare vita ad una sassaiola contro il pullman dei sostenitori della squadra ospite.

Il tempestivo intervento delle forze di Polizia ha impedito che accadesse. Gli pseudo tifosi hanno allora tentato di aggredire gli operatori di Polizia che sono riusciti a disperderli, rintracciandone poi alcuni.

Sei dei nove denunciati sono minorenni. Gli agenti della Digos hanno anche arrestato Gianclaudio Assenza, già sottoposto a Daspo, per violazioni delle disposizioni inerenti il divieto di avvicinamento allo stadio durante lo svolgimento di manifestazioni sportive.

Siracusa e il successo dei mondiali di canoa polo, il Comune premia i protagonisti

Riconoscimenti ai protagonisti del Mondiale di canoa polo, a partire dai quattro atleti siracusani della nazionale protagonisti della vittoria che è valsa all'Italia la medaglia d'oro e il gradino più alto del podio. Il sindaco, Giancarlo Garozzo e l'assessore alle Politiche sportive, Francesco Italia sono pronti a tracciare, domattina, un bilancio dell'importante manifestazione sportiva che, per una

settimana, ha portato a Siracusa e, nello specifico nel centro storico di Ortigia, migliaia di persone, tra tifosi, curiosi e turisti. All'incontro di domani mattina, alle 10, nel salone Borsellino di palazzo Vermexio prenderanno parte anche il prefetto, Armando Gradone, i vertici delle forze dell'ordine, i componenti del comitato organizzatore e i rappresentanti di tutte le altre istituzioni che hanno contribuito allo successo della manifestazione, di cui FM ITALIA è stata media partner insieme a SiracusaOggi.

Siracusa. "Asili nido chiusi fino al 16 settembre, regolamento ignorato", j'accuse di Salvo Sorbello

“Sempre meno numerosi i bambini che frequentano gli asili nido comunali”. Lo sostiene il consigliere comunale Salvo Sorbello di Progetto Siracusa, critico nei confronti del Comune. L'esponente di opposizione parla di mancata “osservanza del regolamento comunale” e ha presentato, a questo proposito, una specifica interrogazione.

“Il Comune ha pubblicato l'avviso per l'attività degli asili nido – rileva Sorbello – e si resta esterrefatti nel verificare come si continui a non tenere conto delle norme e del regolamento approvato lo scorso anno dal consiglio comunale. Nonostante sia stabilita la chiusura solo per il mese di agosto, gli asili, chiusi a fine giugno con una scelta contraria allo stesso regolamento che pure tutti, ed il Comune prima di ogni altro, dovrebbero rispettare, non sono incredibilmente ancora aperti e bisognerà attendere almeno

fino al prossimo 16 settembre". Il consigliere di "Progetto Siracusa" parla anche della necessità di ridurre le tariffe, scelta che, a suo dire, risolverebbe il problema del crollo delle iscrizioni. "Occorre venire incontro alle sacrosante aspettative delle famiglie-continua l'ex assessore- che anche ad Isee zero sono costrette a pagare 50 euro al mese, mentre per la refezione non pagano nulla mentre è sufficiente disporre di un Isee di 11 mila euro, magari per una casa avuta in eredità che non produce alcun reddito, per pagare ben 180 euro. Così non investe certo sulle famiglie e sui bambini"

Siracusa. Sanità pubblica, la Fsi proclama lo sciopero: braccia incrociate il 15 settembre

La Federazione dei sindacati indipendenti pronta allo sciopero. I lavoratori della sanità pubblica, in provincia di Siracusa, sono pronti ad incrociare le braccia il 15 settembre prossimo. Ne spiega le ragioni il rappresentante della Fsi, Corrado Barrotta, distante dalle posizioni assunte dagli altri sindacati di categoria. Tra le ragioni di malcontento, la gestione del "fondo destinato alle fasce e il relativo utilizzo a favore dei coordinamenti". La federazione ritiene, inoltre, che soltanto tre dipendenti su 10 potranno ottenere la fascia superiore. Proteste anche in tema di ripristino dello straordinario. La manifestazione di protesta si svolgerà davanti alla sede della direzione generale.

Siracusa. Nulla di fatto in consiglio comunale, la mozione di sfiducia al presidente torna in aula stasera

Rinviato a questa sera, per mancanza del numero legale, il consiglio comunale convocato per stasera alle 18. I presenti al momento dell'appello erano 19, su un numero minimo previsto di 21, e il vice presidente, Giuseppe Impallomeni, ha aggiornato i lavori di 24 ore. Questa sera basteranno 16 presenti.

All'ordine del giorno, oltre all'approvazione dei verbali della sedute precedenti, ci sono: la mozione di sfiducia contro il presidente, Santino Armario, presentata da Simona Princiotta; il Piano di azione per l'energia sostenibile; una mozione per devolvere i gettoni di presenza dei consiglieri alle popolazioni terremotate, a firma di Salvatore Castagnino; la proposta di un Tavolo istituzionale per l'infanzia, sottoscritta da Cristina Garozzo,

Siracusa. Oggetti preziosi

rubati e recuperati dalla polizia: denunciato 41enne

Furto aggravato e ricettazione di oggetti preziosi. Dovrà rispondere un 41enne, siracusano, denunciato dagli uomini delle Volanti. Il materiale è stato sequestrato. La polizia mette a disposizione delle foto degli oggetti in questione per l'eventuale riconoscimento da parte dei legittimi interessati. Ci si può rivolgere, in tal caso, agli uffici delle Volanti.